

Roberto Filippetti

Da: Luigi xxxxxx [xxxxxx@gmail.com]
Inviato: sabato 14 gennaio 2017 14:57
A: roberto@filippetti.eu
Oggetto: Ringraziamenti e domande

Roberto, ti scrivo per ringraziarti della serata che hai tenuto per noi fisici di milano a Bedonia. La tua lezione "non scientifica" mi ha molto colpito per vari motivi. In primis per il fatto che è stato evidente che per te ogni riquadro (non so se si chiamino così..) della Cappella è un dialogo continuo con la tua vita al punto che per tanti piccoli particolari ti venivano in mente degli episodi della tua vita che ci hai raccontato con una letizia di fondo e una libertà che mi hanno molto impressionato tanto desidero possano essere anche mie. Questa tua passione verso le cose mi ha colpito tanto che è stato l'ideale che ho cercato di seguire nella vacanza studio e che cerco tutt'ora di aver presente nello studio quotidiano. Questo mio tentativo però non basta per vivere come tu vivi la tua passione, come posso impararla?
Da dove viene questa tua passione?

Un'altra cosa che mi ha colpito quella sera è stata come ci hai trattato. Io sono uno di quelli che sono rimasti anche dopo la serata (sono quello che ti ha chiesto se avevi conosciuto mio papà a Padova, magari non ricordi). In quel momento ci hai detto:"che bello che qualcuno venga qua anche senza avere una domanda da fare, ma solo per stare qua". In quel momento ho capito cosa intendevi dire raccontandoci che per te girare il mondo raccontando di Giotto è la tua personale battaglia contro l'ISIS. Tu quella sera sei venuto a proporci la tua vita, il tuo modo di vivere malgrado noi siamo limitati e incapaci. Quella sera ho capito che io desidero vivere come vivi tu, con quella letizia e quell'intensità che ci hai proposto con la tua presenza. Come posso imparare la tua vita?

Grazie, amico mio
Luigi